

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DI PREVISIONE
(BUDGET ECONOMICO ANNUALE)
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO
PER L'ANNO 2020

Il Collegio dei Revisori dell'Agenzia del Demanio prende atto che il bilancio di previsione per l'anno 2020 (Budget economico annuale), redatto ai sensi del D. Lgs. 91/2011 e del D.M. 27 marzo 2013– “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, è stato elaborato secondo lo schema di budget economico annuale a quest'ultimo allegato, di cui fanno parte anche i seguenti documenti:

- a) il bilancio di previsione pluriennale (budget economico pluriennale);
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3, del citato D.M. *(Il comma 3 dell'articolo 9 dispone, peraltro, che le amministrazioni pubbliche solo a decorrere dall'anno successivo all'avvio della rilevazione SIOPE, al momento non ancora attivata per l'Agenzia del Demanio, debbano allegare al budget economico annuale un prospetto concernente le previsioni di spesa per l'anno successivo.);*
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Di seguito si riportano, in estrema sintesi, le relative risultanze rappresentate secondo la struttura di cui all'art. 2425 del codice civile.

Three handwritten signatures in blue ink are located in the bottom right corner of the page. The signatures are stylized and appear to be initials or names of the signatories.

| | 2020 BUDGET AGENZIA | 2020 BUDGET STRUTTURA PROGETTAZIONE | 2020 BUDGET TOTALE | 2019 BUDGET AGENZIA | 2019 BUDGET STRUTTURA PROGETTAZIONE | 2019 BUDGET TOTALE |
|--|---------------------------|--|--------------------------|---------------------------|--|--------------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | | | |
| 1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale | 404.772.247 | 34.292.783 | 439.065.030 | 406.944.593 | 7.469.174 | 414.413.767 |
| 5) Altri Ricavi e Proventi | 82.755.426 | 0 | 82.755.426 | 75.131.034 | 0 | 75.131.034 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 487.527.673 | 34.292.783 | 521.820.456 | 482.075.627 | 7.469.174 | 489.544.801 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 262.422 | 40.255 | 302.677 | 304.361 | 0 | 304.361 |
| 7) Per servizi | 87.504.223 | 8.192.735 | 95.696.958 | 82.209.466 | 5.403.017 | 87.612.483 |
| 8) Per godimento di beni di terzi | 314.418.530 | 2.097.448 | 316.515.978 | 313.598.984 | 0 | 313.598.984 |
| 9) Per il personale | 71.613.901 | 7.338.143 | 78.952.044 | 72.285.276 | 535.973 | 72.821.249 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | 7.303.410 | 2.186.072 | 9.489.482 | 7.079.035 | 0 | 7.079.035 |
| 12) Accantonamento per rischi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 13) Altri accantonamenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 1.773.698 | 2.018.916 | 3.792.614 | 1.834.833 | 1.494.608 | 3.329.441 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 482.876.184 | 21.873.569 | 504.749.753 | 477.311.955 | 7.433.598 | 484.745.553 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) | 4.651.489 | 12.419.214 | 17.070.703 | 4.763.672 | 35.576 | 4.799.248 |
| C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | | | | |
| 16) Altri proventi finanziari | 1.000 | 0 | 1.000 | 1.000 | 0 | 1.000 |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari | 1.000 | 0 | 1.000 | 1.000 | 0 | 1.000 |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E) | 4.651.489 | 12.419.214 | 17.070.703 | 4.763.672 | 35.576 | 4.799.248 |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 4.651.489 | 464.768 | 5.116.257 | 4.763.134 | 35.576 | 4.798.710 |
| AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO | 0 | 11.954.446 | 11.954.446 | 538 | 0 | 538 |

Dall'analisi del conto economico si evidenzia che si prevede di chiudere l'esercizio 2020 con un utile di € 11.954.446, esclusivamente riconducibile alla nuova Struttura per la Progettazione, istituita con DPCM del 15 aprile 2019, e destinato ad autofinanziare gli investimenti previsti per essa.

Il Collegio, inoltre, prende atto di quanto rappresentato nella relazione illustrativa e che nel documento redatto dall'Agenzia è esplicitato che gli obblighi di contenimento della spesa di seguito elencati si prevedono assolti attraverso il riversamento, all'entrata del bilancio dello Stato, dell'1% dello stanziamento di bilancio (articolo 6, comma 21-sexies del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010), con riferimento alle seguenti voci, opportunità prorogata fino al 2023 dall'articolo 1, comma 1133, lettera d), della Legge 30 dicembre 2018 n. 145):

- la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;

- la spesa per missioni (escluse quelle per compiti ispettivi) non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- la spesa per attività di formazione non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 13, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non può essere superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 come previsto dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;
- ferme restando le vigenti disposizioni di contenimento della spesa per autovetture di cui all'articolo 5, comma 2, del D.L. 6 luglio 2012 n.95, le amministrazioni pubbliche che non adempiono ai fini del censimento permanente delle auto di servizio all'obbligo di comunicazione previsto dal provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 2, comma 4, del D.L. 98/2011 non possono effettuare spese di ammontare superiore all'50% del limite di spesa per l'anno 2013 per acquisto, la manutenzione, il noleggio e per l'esercizio di autovetture. L'Agenzia ha eseguito il censimento delle autovetture come richiesto dalla norma;
- la spesa per stampa di relazioni ed altri documenti previsti da leggi e/o regolamenti e destinati ad altre Pubbliche Amministrazioni è ridotta del 50% rispetto al consuntivo 2007 ("taglia carta"), come previsto dall'articolo 27 della L.133/2008;
- la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (esclusi quelli conferiti ai Fondi immobiliari) utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato, restando esclusa dal limite la manutenzione ex D.L. 81/2008, come previsto dall'articolo 8, comma 1, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010.

Sono, inoltre, rispettati i seguenti, ulteriori, limiti come risulta a pagina 43 della relazione:

- il valore nominale dei buoni pasto di 7,00 euro, come previsto dall'articolo 5, comma 7, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;
- le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, come previsto dall'articolo 5, comma 8, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;
- è fatto divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle Pubbliche Amministrazioni e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza, come previsto dall'articolo 5, comma 9, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Si richiama, inoltre, quanto previsto dalla Circolare PCM del 08/02/2012 che prevede, tra l'altro, di astenersi con estremo rigore dall'effettuare ogni spesa di rappresentanza, evitare l'organizzazione di convegni, celebrazioni, ricorrenze e inaugurazioni.

Il Collegio prende, altresì, atto di quanto dichiarato dai rappresentanti dell'Agenzia in sede di riunione:

- che il bilancio di previsione è stato redatto in coerenza con gli orientamenti espressi dall'Autorità politica così come desumibili dalla proposta di Atto Triennale di indirizzo 2020-2022 ricevuta, per conoscenza, dall'Agenzia del demanio il 9 dicembre 2019 dal MEF - Dipartimento delle Finanze.
- che nell'ambito del "valore della produzione" (cfr. pagina n. 47), l'importo di
 - €/migliaia 89.284 di ricavi, comprensiva degli stanziamenti per il rinnovo contrattuale del CCNL (€/migliaia 2.170) e potenziamento ex comma 140 (€/migliaia 5.000), viene determinato con riferimento ai corrispettivi derivanti dalla Convenzione di servizi, nella ipotesi di pieno raggiungimento dei risultati previsti nella Convenzione stessa.
 - €/migliaia 34.293 di ricavi, rappresenta il corrispettivo atteso per la gestione delle attività della nuova Struttura di Progettazione, al netto della quota dello stanziamento complessivo di €/migliaia 100.000 relativa all'esternalizzazione di



servizi di progettazione ed oggetto di risconto per la parte non utilizzata nell'anno.

- quanto al rispetto delle norme di contenimento della spesa, che l'Agenzia provvede ad ottemperarvi attraverso il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'1% dello stanziamento del bilancio, al netto dei costi del personale, stimato in €/migliaia 1.126 (cfr. pagina n. 59), di cui €/migliaia 926 stimati in via prudenziale quale competenza della Struttura di Progettazione e che il relativo conteggio è stato verificato.

Il Collegio, infine, prende infine atto che per i previsti aumenti per l'ipotizzato rinnovo del CCNL 2019-2021 per il personale è esplicitato in relazione che gli incrementi saranno considerati effettivi solo a valle "del materiale stanziamento dei relativi fondi da parte del MEF".

Premesso quanto sopra, il Collegio dei Revisori formula le seguenti:

CONCLUSIONI

Il Collegio, atteso che il documento contabile esaminato è stato redatto in conformità e nel rispetto della vigente normativa, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di Bilancio di previsione (budget economico annuale) per l'esercizio 2020.

Roma, 12 dicembre 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Loredana Durano



Prof. Vittorio Dell'Atti



Prof. Stefano Pozzoli

